

GLOSSARIO

DIDATTICO/PEDAGOGICO

Elaborato dalla Redazione di KASSARO.IT



Raccolta ragionata dei termini ricorrenti nell'ambito della didattica e della pedagogia per ogni ordine di Istruzione: Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo grado e Secondaria di Secondo grado, elaborata dalla Redazione del blog: www.kassaro.it.

Il file è scaricabile in versione PDF dal blog: www.kassaro.it e per maggiori informazioni potete scrivere a: redazione@kassaro.it

CLIL

Content and Language Integrated Learning

KASSARO.IT

"Apprendimento integrato di Lingua e Contenuto" è un sinonimo di immersione linguistica, un approccio metodologico sviluppato fin dagli anni '60 per potenziare l'insegnamento e l'apprendimento di una seconda lingua (L2) utilizzandola come veicolo per l'apprendimento di altri contenuti. Gli studenti, sulla base di uno specifico progetto educativo, vengono "immersi" nella L2 che utilizzano per apprendere singole discipline o seguire percorsi interdisciplinari.

Il ruolo dei docenti è quello di:

- ✍ Cooperare nella definizione del percorso;
- ✍ Pianificare l'intervento CLIL tenendo conto della competenza linguistica degli studenti;
- ✍ Analizzare aspetti lessicali e strutturali dei linguaggi specialistici;
- ✍ Identificare obiettivi e contenuti sia linguistici sia disciplinari e monitorare il processo per apprendere singole discipline o seguire percorsi interdisciplinari.

Esso rappresenta una metodologia innovativa dove la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative si accompagnano allo sviluppo e acquisizioni di conoscenze disciplinari.

COMPETENZE
CHIAVE

Competenze Chiave

KASSARO.IT

Insieme di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; e
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

COOPERATIVE
LEARNING

Apprendimento Cooperativo

KASSARO.IT

Una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

GLHO

Glho

KASSARO.IT

Gruppo di lavoro operativo costituito da operatori dell'ASL, insegnanti curricolari e di sostegno, genitori dell'alunno e, dal 2008, anche da operatori dei servizi sociali. Questo deve definire gli interventi educativi per l'area socio-affettiva e psico-motoria e gli interventi didattici per l'area linguistico-comunicativa, logico-matematica, tecnico-pratica e per le singole discipline.

APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO	<h2>Apprendimento Significativo</h2> <p>KASSARO.IT</p> <p>Apprendimento che consente di dare un senso alle conoscenze, permettendo l'integrazione delle nuove informazioni con quelle già possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti e situazioni differenti, sviluppando la capacità di problem solving, di pensiero critico, di metariflessione e trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze. Si oppone all'apprendimento meccanico dove la ricezione delle informazioni è veicolata dal docente. Le informazioni nell'apprendimento meccanico, sono definitive, astratte e generiche e non possono essere modificate dal discente per integrarle ad informazioni precedenti o per negoziarne socialmente il significato.</p>
DSA	<h2>Disturbi Specifici dell'Apprendimento</h2> <p>KASSARO.IT</p> <p>Si identificano come difficoltà nelle abilità specifiche messe in atto dal processo di apprendimento, pur non compromettendo le capacità intellettive del soggetto. Tali disturbi assumono conformazioni peculiari alle aree che vengono coinvolte come: dislessia (abilità di lettura), disgrafia e disortografia (scrittura) e discalculia (calcolo).</p>
L.104/92	<h2>Legge 104/92</h2> <p>KASSARO.IT</p> <p>Legge che tutela i diritti delle persone disabili; gli articoli 12, 13, 14, 15, 16 fissano gli interventi che devono essere attuati per rendere effettivo il diritto allo studio degli alunni portatori di handicap, in riferimento alle metodologie didattiche, alle verifiche e alla valutazione degli apprendimenti, nonché ai mezzi tecnici ed al personale docente e non docente dotato di specifica qualificazione.</p>
LIFELONG LEARNING	<h2>Apprendimento Permanente</h2> <p>KASSARO.IT</p> <p>Acquisizione di Conoscenze / Abilità / Competenze in tutto l'arco della vita.</p> <p>CONOSCENZE Risultato dell'assimilazione di informazioni (teoriche o pratiche) attraverso l'apprendimento nella didattica.</p> <p>ABILITÀ Capacità di applicare le conoscenze per portare a termine compiti o risolvere problemi (cognitive: pensiero logico, intuitivo, creativo/pratiche: abilità manuale o uso di metodi, materiali e strumenti).</p> <p>COMPETENZE Capacità di utilizzare conoscenze ,abilità e capacità personali nelle diverse situazioni di studio, lavoro o vita.</p>
MISURE DISPENS.	<h2>Misure Dispensative</h2> <p>KASSARO.IT</p> <p>Sono misure che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano difficoltose (interrogazioni programmate, uso del vocabolario, tempi più lunghi per le verifiche)</p>
STRUM. COMPEN.	<h2>Strumenti Compensativi</h2> <p>KASSARO.IT</p> <p>Strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria(calcolatrice, registratore, programmi videoscrittura etc etc)</p>

PDF

Profilo Dinamico Funzionale

KASSARO.IT

Documento redatto da un gruppo di lavoro misto formato da medici dell'ASL, da docenti curricolari, da docenti di sostegno e dai genitori dell'alunno. Questo deve ipotizzare, sulla base della D.F., il prevedibile livello di sviluppo dell'alunno portatore di handicap nei tempi brevi(6 mesi) e nei tempi medi(2 anni). Il P.D.F. è soggetto a verifica ogni 2 anni, ma va comunque aggiornato alla fine di ogni grado scolastico.

PDP

Piano Didattico Personalizzato

KASSARO.IT

Rappresenta lo strumento più efficace per impostare percorsi personalizzati di studio elaborati in base a specifiche esigenze di alunni con DSA (nota MIUR 5744 del 28 maggio 2009). La scuola può elaborare un documento di tal tipo per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)

PAI

Piano Annuale Inclusività

KASSARO.IT

Documento redatto dal GLI entro il mese di giugno. Esso tiene conto delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e deve contenere la formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano deve essere quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza.

Le azioni per l'inclusione possono essere favorite dai seguenti soggetti:

GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

CTI - Centri Territoriali per l'Inclusione

CTS - Centri Territoriali di Supporto degli uffici scolastici regionali.

PECUP

Piano Educativo Culturale e Professionale

KASSARO.IT

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale (decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A). Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

LIM

Lavagna Interattiva Multimediale

KASSARO.IT

Ambiente di apprendimento nella scuola italiana di recente acquisizione che apre la possibilità di incidere sulla qualità della formazione e di rivedere le coordinate di ruolo nell'apprendimento. E' uno strumento innovativo che proietta la formazione in un nuovo scenario di intersezione tra discipline, contesti, saperi, speciali socialità, risorse e strumenti del Web 2.0. I vantaggi riguardano soprattutto:

- La visualizzazione in grande;
- L'utilizzo delle tecnologie a favore di tutta la classe;
- La semplificazione dei concetti;
- L'interattività, l'aggregazione di risorse multimediali.

Un maggior beneficio dall'uso della lavagne interattive si riscontra con bambini e ragazzi con problemi attentivi e di apprendimento.

METACOGNIZIONE

Metacognizione

KASSARO.IT

Attività di auto-riflessione che accompagna quella cognitiva e ha il compito di renderla più consapevole, di monitorarla e valutarla al fine di garantire un apprendimento più efficace. La prima fase dell'attività metacognitiva consiste nel comprendere la natura del compito da svolgere: a questa fase si riconduce la metacomprendimento. Se la comprensione è indice dell'aver capito che cosa svolgere, la metacomprendimento è un'attività che consiste nel valutare coscientemente il livello di comprensione del compito. Il passaggio successivo alla comprensione (e alla metacomprendimento) del compito da svolgere è la scelta di una strategia. Quando si parla di scelta della strategia, ci si riferisce allo studio della metamemoria, ossia la capacità di conoscere la memoria. In particolare, si tiene conto del fatto che nello svolgimento di un compito, nell'attuazione di una strategia, tra le varie abilità, occorre fare uso anche della memoria, richiamando dati che sono memorizzati prima del compito oppure che vengono memorizzati durante lo stesso.

POF

Piano Offerta Formativa

KASSARO.IT

Documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (DPR n. 275/99). Costituisce la carta d'identità della scuola ed esplicita il progetto dell'istituzione scolastica.

PTOF

Piano Triennale Offerta Formativa

KASSARO.IT

Previsto dalla legge 107/2015, ha sostituito il POF.

Si tratta del Piano Triennale dell'Offerta formativa, redatto dalla scuola con possibilità di rivederlo, annualmente, entro il mese di Ottobre.

Con tale documento la scuola s'impegna a rendere nota:

- La programmazione curricolare ed extracurricolare;
- La programmazione educativa;
- La programmazione organizzativa.

ROLE
PLAYING

Gioco di Ruolo

KASSARO.IT

Attività didattica il cui obiettivo è quello di far emergere la persona con la sua creatività all'interno di regole comportamentali che si articola in quattro fasi:

- Warming up: attraverso tecniche specifiche (sketch e scenette, interviste, discussioni, ecc.), si crea un clima sereno e proficuo.
- Azione: i corsisti sono chiamati ad immedesimarsi in ruoli diversi e ad ipotizzare soluzioni.
- Cooling off: si esce dai ruoli e dal gioco, per riprendere le distanze.
- Analisi: si analizza, commenta e discute ciò che è avvenuto.

CERTIFICAZIONE
COMPETENZE

Certificazione delle Competenze

KASSARO.IT

Viene rilasciata al termine dell'anno conclusivo:

- > della scuola primaria;
- > della scuola secondaria di primo grado;
- > dell'adempimento dell'obbligo di istruzione (fine del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado: art. 1, c. 622, L. n. 296/2006);
- > del secondo ciclo dell'istruzione.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro (art. 8 D.P.R. n. 122/2009). Essa è "accompagnata anche da valutazione in decimi". In attesa del preannunciato modello nazionale, esso è predisposto dal collegio dei docenti sulla base delle Indicazioni nazionali; per le tre lingue il riferimento è il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue che prevede sei livelli di padronanza.

BES

Bisogni Educativi Speciali

KASSARO.IT

Alunni caratterizzati non necessariamente da una diagnosi medica o psicologica (una "certificazione") ma anche solo da una qualche situazione di difficoltà che richiede interventi individualizzati. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare, che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo: può essere a livello organico, biologico, oppure familiare, sociale, ambientale, contestuale (D.M.27/1272012)

Il MIUR ha identificato tre sotto-categorie di alunni con B.E.S.

- Alunni con disabilità, per il cui riconoscimento è necessaria la presentazione della certificazione ai sensi della legge 104/92;
- Alunni con disturbi evolutivi specifici, tra cui si inseriscono: deficit di linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit della coordinazione motoria; ADHD - deficit di attenzione e di iperattività;
- Alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico.

ICF

Classificazione Internazionale del Funzionamento

KASSARO.IT

Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute.

È lo strumento dell'OMS per classificare salute e disabilità L'ICF in un codice standard crea un completo profilo della salute degli individui e della disabilità in tutte le aree della vita. Elenca, inoltre, i fattori ambientali, caratteri del mondo, che possono influire sulla vita delle persone. L'ICF ha determinato una vera rivoluzione un cambio culturale poichè stabilisce che qualunque persona in qualunque momento della vita può avere una condizione di salute che in un ambiente sfavorevole diventa "disabilità", al contrario un processo favorevole attivato determinerà un'interazione tra condizione di salute e fattori ambientali. Non si userà più la parola Handicap.